



Verbale dell'Assemblea Plenaria del CBUI del 20 gennaio 2021

L'Assemblea plenaria del CBUI si è riunita il giorno 20 gennaio 2021 alle ore 16:30 in via telematica sulla piattaforma Zoom all'indirizzo:

<https://zoom.us/j/99148995171?pwd=Ym1UM2xDMlF4UVNITm1qK3lETnFtQT09>

con il seguente OdG:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Adesione nuova Associazione CBUI**
- 3. Manutenzione Tabella di classe LM-6**
- 4. Varie ed eventuali**

Presenti:

Prof.ssa Archidiacono Nicoletta (Bari), Prof. Argenton Francesco (Padova), Prof. Aliverti Alessandro (Milano Statale), Prof.ssa Calabrò Viola (Napoli Federico II), *Prof.ssa Cappelletti Graziella* (Milano Statale), *Prof. Casiraghi Maurizio* (Milano Bicocca), *Prof. Castelli Alberto* (Pisa), Prof.ssa Cavaletto Maria (Piemonte Orientale), *Prof.ssa Cioni Carla* (Roma La Sapienza), *Prof.ssa Crispino Marianna* (Napoli Federico II), Prof. Cucco Marco (Piemonte Orientale), Prof.ssa De Rossi Edda (Pavia), Prof.ssa Del Corso Antonella (Pisa), Prof. Dell'Anno Antonio (Politecnica delle Marche), Prof.ssa Dente Luciana (Pisa), Prof.ssa Di Cosmo Anna (Napoli Federico II), Prof. Falconi Mattia (Roma Tor Vergata), Prof. Fani Renato (Firenze), Prof.ssa Formato Marilena (Sassari), Prof.ssa Frattaroli Anna Rita (L'Aquila), Prof.ssa Fuciarelli Maria (Roma Tor Vergata), Prof. Gentile Gabriele (Roma Tor Vergata), Prof. Giansanti Francesco (L'Aquila), Prof.ssa Giordano Simonetta (Napoli Federico II), Prof. Indiveri Cesare (Calabria), Prof. Ippoliti Rodolfo (L'Aquila), Prof.ssa Isidori Marina (Campania Vanvitelli), Prof. Leonardi Stefano (Parma), Prof.ssa Lionetti Lilla (Salerno), Prof. Loreni Fabrizio (Roma Tor Vergata), Prof.ssa Loy Anna (Molise), Prof.ssa Maisano Maria (Messina), Prof.ssa Marino Maria (Roma 3), *Prof. Mastromei Giorgio*

(Firenze), Prof.ssa Mercuri Anna Maria (Modena e Reggio Emilia), Prof. Moccia Francesco (Pavia), Prof. Mosconi Gilberto (Camerino), Prof. Musci Giovanni (Molise), Prof.ssa Perotto Silvia (Torino), Prof.ssa Prevedelli Daniela (Modena e Reggio Emilia), Prof. Pusceddu Antonio (Cagliari), Prof.ssa Rubino Tiziana (Insubria), Prof.ssa Sabbietti Maria Giovanna (Camerino), Prof. Saccone Salvo (Catania), Prof. Sandulli Roberto (Napoli Parthenope), Prof. Sazzini Marco (Bologna), Prof.ssa Sciortino Maria Teresa (Messina), Prof. Trost Paolo Bernardo (Bologna), Prof. Valè Giampiero (Modena e Reggio Emilia), Prof. Venanzoni Roberto (Perugia), Prof. Vito Pasquale (Sannio), Prof. Zappavigna Vincenzo (Modena e Reggio Emilia).

1. Comunicazioni

Il Presidente Prof. Musci riferisce di aver ricevuto sia da ConScienze che dalla Prof.ssa Crispino il questionario conoscitivo relativo alla formazione professionale dei docenti elaborato nell'ambito del progetto STEM-CPD@EUni (di cui sono responsabili per l'Italia i Proff. Oreste Tarallo e Vincenzo Russo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II), con la richiesta di diffonderlo tra i componenti del CBUI. Il Prof. Musci provvederà ad inviare il link al questionario nei prossimi giorni.

2. Adesione nuova Associazione CBUI

Il Presidente riferisce che l'agenzia delle entrate ha vistato in data 13 gennaio 2021 l'atto costitutivo e lo statuto dell'associazione CBUI. Chiarisce che i soci di una nascente associazione sono i proponenti, quindi nel caso specifico gli undici membri che al momento compongono il Direttivo CBUI. Il primo passo formale della nuova associazione sarà quello di aprire un conto corrente bancario ad essa intestato. A questo scopo i soci dovranno nominare un presidente e un segretario per la nuova associazione. Saranno quindi nominati dal Direttivo il Prof. Musci come presidente e la Prof.ssa Crispino come segretaria. Ciascun presidente di corso di studio (o ruolo equivalente) dovrà poi presentare, via email, domanda di adesione all'associazione vistata dal direttore del proprio dipartimento. Le richieste di adesione dovranno essere approvate dal Direttivo. In questo modo si costituirà la nuova associazione CBUI. Gli attuali componenti del Direttivo, eletti due anni fa, sono in scadenza all'inizio del 2022. Tecnicamente però la nuova associazione CBUI sostituisce il vecchio CBUI a partire da adesso cioè gennaio 2021. Ciò significa che i componenti del Direttivo potrebbero restare in carica per ulteriori tre anni. Ciò non succederà perché i membri attuali intendono rassegnare le proprie dimissioni a gennaio 2022, per cui nuovi membri saranno eletti dall'assemblea plenaria.

La Prof.ssa Anna Loy, presidente del corso unificato di Scienze Biologiche e Biologia, triennale e magistrale dell'Università del Molise chiede se l'adesione è nominativa o riguarda il ruolo istituzionale. Il Prof. Musci spiega che i soci fondatori resteranno sempre soci CBUI. Per gli altri componenti l'adesione è nominativa, ma è legata al ruolo istituzionale del membro (presidente di corso di laurea o suo delegato). Quando il membro termina il suo mandato di presidente di CCL perde anche il ruolo di socio CBUI e viene sostituito dal nuovo presidente. Su richiesta della Prof.ssa Loy, il Prof. Musci chiarisce che la quota associativa (300 euro/anno) viene versata dal dipartimento di afferenza del socio. Se una sede ha più corsi di laurea biologici e più presidenti di CCL, ciascuno di essi può essere socio CBUI, ma la quota associativa versata dalla sede è sempre una sola. Se la sede non paga la quota i presidenti di CCL possono comunque partecipare alle riunioni CBUI, ma non possono votare perché non sono più membri dell'associazione. La legge impone infatti che la partecipazione all'associazione in qualità di socio sia vincolata al pagamento della quota.

3. Manutenzione Tabella di classe LM-6

Prima di discutere delle modifiche della Tabella LM-6 (magistrale), il Presidente ricorda all'assemblea che la tabella della classe L-13 (triennale) è quella da lui inviata a gennaio 2021. Nei mesi scorsi per sbaglio era stata fatta girare una tabella L-13 modificata che era solo una bozza di eventuali modifiche, mai messe in atto.

Il Prof. Musci ricorda che tutti i componenti dell'assemblea hanno avuto modo di seguire via email il dibattito sulle possibili modifiche della tabella di classe LM-6 che è stato ampio e stimolante. Il Prof. Musci ribadisce di aver molto apprezzato l'energia e la vitalità della discussione che ha evidenziato l'interesse suscitato dal tema. Non è invece d'accordo sulle motivazioni che spingono ad escludere la possibilità di inserimento dei due settori BIO, motivazioni che più che culturali in senso stretto, appaiono legate ad una sorta di opportunismo accademico. Esprime poi il suo dissenso nei riguardi delle risposte formali inviate dalle società scientifiche che non avrebbero dovuto intervenire nella discussione che riguardava i coordinatori dei corsi di studio..

Il Prof. Musci ribadisce che ritiene culturalmente sbagliato non inserire i settori BIO/15 e BIO/17 nella tabella di classe LM-6. La motivazione che i due settori non sono culturalmente affini ai corsi di laurea biologici non è applicabile in quanto la tabella di classe deve essere molto "inclusiva" per consentire alle varie sedi di costruire corsi di laurea appropriati. E' in fase di ordinamento che si valuta poi cosa inserire nel percorso didattico. Del resto ciò è dimostrato dal fatto che nella tabella ci sono otto settori MED la declaratoria dei quali certamente non è del tutto coerente con la biologia.

Il Prof. Musci conclude però che l'inserimento dei settori poteva avvenire solo con un largo consenso. Nella attuale situazione, in cui molti si sono dichiarati contrari e la comunità è divisa, non ci sono dubbi sul fatto che è inopportuno proporre al CUN l'inserimento dei due settori.

Si apre la discussione. Il Prof. Venanzoni si dichiara, in accordo con il Prof. Musci, a favore dell'inserimento dei due settori BIO nella tabella in quanto ad esempio BIO/17 ben rappresenta la figura dell'anatomo-patologo che è un biologo nei reparti di medicina. D'altra parte BIO/15 si può avvicinare a BIO/03.

La Prof.ssa Perotto si chiede come mai nella tabella LM-6 siano inclusi tra i settori caratterizzanti numerosi settori MED. Conclude che potrebbe essere interessante aprire ai settori BIO, ma magari si potrebbero restringere un po' i settori MED che sembrano eccessivi. Il Prof. Musci ritiene che probabilmente l'idea alla base dell'inserimento di tanti settori MED era quella di poter disegnare una magistrale a carattere biomedico e ciò rafforza il concetto che l'offerta di settori deve essere ampia. In ogni caso in questa fase non si può chiedere al CUN di eliminare settori attualmente presenti.

Il Prof. Pusceddu si chiede quale sia l'intento del CUN in questa operazione di maquillage delle tabelle di classe. Dal momento che non sono possibili modifiche sostanziali in quanto non devono essere messi in crisi i corsi di studio già esistenti, perché preoccuparsi di fare piccoli ritocchi?

Il Prof. Musci ritiene che l'intento del CUN sia quello di uniformare le tabelle da un punto di vista formale. Questo lavoro, al momento non sostanziale, apre però la strada ad una più ampia riflessione sull'organizzazione della tabella. Certamente è stato un momento di confronto tra le varie sedi e le varie esigenze.

La Prof.ssa Mercuri condivide le osservazioni della Prof.ssa Perotto e del Prof. Pusceddu e suggerisce, in questa fase di revisione delle tabelle, di fare una ricognizione dello stato dell'arte per valutare se è il caso di eliminare settori pochissimo utilizzati e in generale assicurarsi che la tabella sia al passo con i tempi. Il Prof. Musci ritiene che in questa fase non sia opportuno togliere settori e del resto il fatto che alcuni settori siano pochissimo utilizzati è espressione di una autoregolazione del sistema.

Il Prof. Argenton, presidente del corso di laurea triennale in Biologia molecolare e magistrale in Molecular Biology e Biologia sanitaria dell'Università di Padova, riporta che i dipartimenti biomedici-preclinici si stanno muovendo per attivare dei corsi di laurea LM-6 e questo processo può essere reso più semplice dall'inserimento nella tabella di settori BIO più vicini alle discipline biomediche come appunto BIO/15 e BIO/17. Ipotizza che la revisione delle tabelle avviata dal CUN abbia lo scopo di allargare le maglie della tabella stessa per consentire ai dipartimenti di medicina di attivare corsi di laurea LM-6 in totale

controllo senza dover dipendere dai biologi come docenti di riferimento. Il Prof. Musci, pur condividendo le perplessità, ritiene che l'inserimento dei due settori non cambia sostanzialmente la situazione, e tra l'altro l'attivazione di un corso di laurea LM-6 in un dipartimento di medicina può essere positivo per i biologi.

Il Prof. Venanzoni conferma che nella sua sede gli studenti chiedono di essere avviati nel settore biosanitario, soprattutto in questo periodo di pandemia.

La Prof.ssa Archidiacono ribadisce che la presenza dell'uno o dell'altro settore nella tabella LM-6 non obbliga nessuna sede ad utilizzare ciascun settore, ma può invece essere utile in caso di modifica di ordinamento. Quindi si dichiara favorevole all'inserimento.

Il Prof. Ippoliti riporta le perplessità sollevate soprattutto dai docenti BIO06 per motivi storico-culturali. Sottolinea che sarebbe opportuno un dibattito nella direzione opposta, nel senso che la medicina dovrebbe utilizzare maggiormente i settori BIO nella formazione dei medici. Di questo ha parlato anche il Prof. Polticelli (Roma Tre) via mail. Una formazione dei medici di stampo più biologico potrebbe ampliare notevolmente l'offerta culturale in entrambi i sensi. Il Prof. Musci riferisce di aver già discusso con il Prof. Pedone la necessità di una mutua apertura tra medicina e biologia e di aver ricevuto da lui la disponibilità a perseguire questa possibilità.

Il Prof. Musci dichiara conclusa la discussione su questo punto con la seguente decisione da riportare al CUN: il CBUI non è fondamentalmente contrario all'inserimento dei settori BIO/17 e BIO/15 nella tabella LM-6, ma sono emerse posizioni e sensibilità diverse, soprattutto a causa della mancanza di reciprocità tra biologia e medicina, e ciò non consente di approvare l'inserimento.

La Prof.ssa Sciortino si chiede se è necessario votare, ma il Prof. Musci ritiene che non sia il caso in quanto la proposta poteva essere accettata solo in caso di ampio consenso che in questo momento non si intravede.

A questo punto si apre la discussione sulle modifiche alla parte testuale della tabella. Il Prof. Musci fa presente che, relativamente alla sezione b, la modifica suggerita via mail dal Prof. Lorenzo Zane: "*.....all'acquisizione di tecniche utili per la comprensione dei fenomeni ad uno o più dei seguenti livelli: biomolecolare, cellulare, organismico, popolazionistico, ecosistemico.*", potrebbe essere molto appropriata e potrebbe risolvere i problemi che erano stati sollevati. Infatti sono specificati tutti i livelli potenzialmente inseribili, ma non è obbligatoria l'inclusione di tutti questi livelli per ciascun corso di laurea. Una strategia di questo tipo è stata usata anche dai geologi.

Nella sezione d – sbocchi occupazionali, c'è invece maggiore libertà di modifica e saranno quindi inseriti i suggerimenti inviati dalle varie sedi (biomonitoraggio ambientale, conservazione e gestione della biodiversità ecc.).

La prof.ssa Mercuri si dichiara d'accordo su entrambi i punti. Ritiene possibili anche piccoli interventi nella parte a – obiettivi culturali della classe, per rendere tali obiettivi più attinenti alla situazione attuale.

Il Prof. Musci ritiene possibile incorporare alcune delle modifiche suggerite dalla Prof.ssa Mercuri nella parte a, a fronte dell'inserimento dei diversi livelli nella parte b.

La Prof.ssa Marino, coordinatore delegato della laurea magistrale biomolecolare, cellulare e fisiopatologica dell'Università di Roma3, si dichiara d'accordo con la frase suggerita dal Prof. Zane, ma suggerisce di parlare anche di "*conoscenze*" oltre che di "*tecniche*". Il Prof. Gentile si dichiara d'accordo con la Prof.ssa Marino e suggerisce inoltre di associare il concetto di "*processi e meccanismi*" a quello di "*fenomeni*". Anche la Prof.ssa Frattaroli si dichiara d'accordo con il suggerimento del Prof. Zane.

Su richiesta del Prof. Ippoliti, il Prof. Musci chiarisce che nella nuova versione del testo i diversi livelli indicati possono essere alternativi o complementari. In questo modo la tabella di classe permetterà la più alta flessibilità.

In conclusione, il Prof. Musci si impegna a recepire tutti i suggerimenti discussi e chiede al comitato direttivo la delega a modificare in questa direzione la parte testuale della tabella e inviarla al CUN.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Prof. Argenton solleva la questione dei requisiti per l'insegnamento. Per la classe di concorso A50 ad esempio i laureati BIO devono possedere 12 CFU GEO e i laureati GEO 12 CFU BIO, mentre ciò non è richiesto ai laureati in farmacia e scienze e tecnologie della produzione animale. La Prof.ssa Cioni evidenzia che questo problema è stato ampiamente affrontato dal CBUI e sono state elaborate varie proposte di modifica dei requisiti di accesso per l'insegnamento; si spera che l'argomento possa essere ripreso ed affrontato. Suggerisce di caricare nel sito CBUI l'ultimo documento prodotto dal Direttivo in merito. La Prof.ssa Formato appoggia la proposta di aggiornare i documenti sul sito CBUI per renderli fruibili a tutti. Il Prof. Musci assicura che ciò sarà fatto a breve.

4. Varie ed eventuali

Il Prof. Musci ricorda all'assemblea che il 3 febbraio ci sarà il consiglio direttivo di ConScienze. Il Prof. Settimio Mobilio, presidente di ConScienze, ha annunciato che al consiglio parteciperà il CISIA per presentare il risultato delle prove di accesso 2020 e le previsioni per il 2021. Il Prof. Mobilio vorrebbe un feedback sull'andamento della sessione 2020 da parte delle varie sedi e anche eventuali proposte per il 2021. Il Prof. Musci si offre di raccogliere le notizie dalle varie sedi e riportarle poi a ConScienze nella riunione del 3 febbraio. Il Prof. Casiraghi riporta che il CISIA ha avuto un riscontro molto positivo dei

test 2020 ed è interessato a conoscere le opinioni delle sedi partecipanti. Sulla base dei dati dei test CISIA riporta una quasi perfetta sovrapposizione tra i risultati del TOLC@casa e quelli del test in ateneo. Quindi il test CISIA in qualsiasi forma può essere usato come utile strumento di accesso e/o valutazione. CISIA proporrà pertanto di dare la stessa valenza al TOLC@casa e a quello in presenza e ciò è sicuramente un vantaggio per lo studente. La prof.ssa Prevedelli ipotizza che numerose sedi che hanno abbandonato il test CISIA lo scorso anno perché dubbiosi nei riguardi del TOLC@casa, probabilmente quest'anno torneranno al test CISIA. Questo è sicuramente il caso di Modena e Reggio Emilia. Non essendoci altri punti da discutere all'ordine del giorno, la riunione termina alle ore 18:12.

Il Segretario

Prof.ssa Marianna Crispino

Il Presidente

Prof. Giovanni Musci